



A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali

Albenga-Imperia  
Via Galilei, 36  
17031 Albenga  
tel. 0182.53063  
fax 0182.554914

e-mail: pagine.ponente7@gmail.com

quattro eventi

**Concerti di fine autunno**  
P roseguono i concerti di «Sacr'Autunno: i concerti delle frazioni», con la direzione artistica del soprano Anna Maria Ottazzi. Le manifestazioni, che toccano la città e alcune frazioni di Albenga, vedono esibirsi artisti importanti. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio e il contributo del comune di Albenga, insieme con all'Associazione Cameristica di Varese e di Loredana Cardona.

Domani l'incontro con i direttori di curia per cercare insieme nuove strade e sinergie

## Così Borghetti «ridisegna» la vita diocesana

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Nella prossima settimana si svolgono due importanti appuntamenti per la realizzazione del progetto pastorale indicato dal vescovo Guglielmo Borghetti. Il primo in ordine di tempo consiste nella riunione dei direttori degli uffici di curia che operano nel settore pastorale della diocesi. Sotto la presidenza del vescovo, i direttori sono chiamati a studiare opportune sinergie per offrire una visione comunitaria all'attività dei variegati uffici ed esprimere attraverso un comune dialogo modalità pastorali capaci di rendere il centro della diocesi fulcro della pastorale. Emerge inoltre l'importanza di conoscere le molteplici attività degli uffici al fine di accollarsi ognuno la responsabilità di un positivo servizio al vescovo, come suggerisce lo statuto degli organismi di curia e, dopo un anno di prova, sistemare gli orientamenti che sembrano dover essere corretti e migliorati. L'incontro si terrà domani, con inizio alle ore 10, nei locali della curia vescovile e parteciperà, oltre al vescovo, il vicario episcopale per la pastorale, Pierfrancesco Corsi, il quale ha indetto la riunione. Premesso che tutti gli uffici di curia sono espressioni della pastorale diocesana, compreso chi fa parte

del settore centrale, la riunione è riservata agli uffici del cosiddetto settore pastorale comprensivo di tredici uffici, più sei sezioni. In secondo luogo, giovedì 15 dicembre, si svolgerà, ad Albenga, nei locali del Seminario vescovile, la consueta assemblea diocesana del clero, sul tema: «La famiglia alla luce della Parola». L'incontro, anch'esso presieduto da monsignor Borghetti, avrà come relatore don Lorenzo Mortara, docente di Sacra Scrittura allo Studio interdiocesano teologico di Alessandria, che leggerà il primo capitolo dal taglio squisitamente biblico della *Amoris laetitia*. La giornata incomincia alle ore 9.30. Seguono la

**In Seminario giovedì il teologo Lorenzo Mortara commenterà per i sacerdoti un capitolo della «Amoris laetitia»**

recita dell'Ora Terza e la lezione di don Mortara. Continuano, alle 11.30, dopo la pausa caffè, gli interventi in assemblea e il pranzo. La riunione è inoltre occasione per lo scambio sacerdotale di augurio per le feste natalizie ormai vicine, ma anche per ricordare che sono ancora aperte le iscrizioni al corso di esercizi spirituali per il clero diocesano, che si terrà, dal 9 al 13 gennaio, presso la Casa di accoglienza Madonnina del Grappa, a Sestri Levante. A predicare gli esercizi sarà il vescovo di Mondovì, Luciano Pacomio, sul tema: «Gli esercizi spirituali alla luce del Vangelo di Matteo».

### Visita a Lourdes

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes, che sarà organizzato dall'Ufficio pellegrinaggi della diocesi, dal 10 al 12 febbraio 2017, per ricordare l'1ª apparizione della Madonna a santa Bernadette Soubirou, l'11 febbraio 1858, a Massabielle, lungo il Gave. A 159 anni di distanza innumerevoli sono i pellegrini che si spingono a Lourdes per venerare la Vergine sotto il titolo di Immacolata Concezione e lodare Dio per le abbondanti grazie che continuano a scaturire dall'intercessione di Maria. Il pellegrinaggio diocesano si effettuerà in pullman Gran turismo procurato dall'agenzia di viaggi La Bussola di Pietra Ligure e i partecipanti potranno viaggiare di giorno. Due sono le notti di pernottamento a Lourdes, presso alberghi a tre stelle, vicini al Santuario. La spesa del pellegrinaggio, compresa l'assicurazione medica e l'assistenza religiosa, è di 210 euro, di cui 50 da versare al momento dell'iscrizione, che si può fare in parrocchia o direttamente presso l'ufficio diocesano, che resta a disposizione per ulteriori informazioni (telefono: 347.2605050).



Il vescovo Borghetti con il clero della diocesi

### aspettando il Natale. Quella luce portata dagli scout del mondo

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Si avvicina a lunghi passi la solennità del Natale e le associazioni del Masci e dell'Agesci desiderano dare un singolare significato alla nascita di Gesù, impegnandosi nel comunicare un messaggio di pace e di amore. Lo faranno, come negli anni scorsi, accogliendo in Albenga la «Luce di Betlemme», il simbolo luminoso attinguto dalla grotta di Betlemme e irraggiato in tutta l'Europa da una staffetta internazionale di scout, per trasmettere un segno di fratellanza, che trova la sua ragione d'essere nel mistero natalizio. «Il progetto sorge nel 1986, su iniziativa degli

scout austriaci - spiegano al Masci ingauno - i quali trasferiscono a Linz una fiamma dalla lampada perenne della santa Grotta di Betlemme. Da qui la «Luce della Pace» viene irraggiata in tutta Europa». Ad Albenga, l'evento si svolge, sabato 17 dicembre, con inizio alle ore 22.20, quando la «Luce della Pace» giungerà alla stazione, dove sarà ricevuta. Verrà quindi accompagnata con canti e preghiere nella chiesa del Sacro Cuore, dove sarà conservata affinché tutti quelli che lo desiderano possano attingere alla fiamma, ma soprattutto possano ascoltare e cogliere il messaggio di pace e solidarietà che nasce dal Natale. La «Luce di Betlemme» - osserva il Magister della comunità Masci di Albenga, Marisa Ferrua - oggi si origina come iniziativa natalizia, durante la quale vengono raccolte offerte al fine di aiutare emarginati sociali, ma anche profughi e persone comunque bisognose e in cerca di pace. Consente pertanto, al di là di ogni convinzione religiosa, di tradurre in sé valori sociali ed etici. Perciò invitiamo all'evento chi aspira al bene della pace perché ognuno ha il diritto di sentire accoglienza e speranza anche attraverso semplici gesti, come la luce che viene da Betlemme».

nel Museo di Imperia

### Maragliano tra arte e presepe

DI VIRGINIA AMATO

Immerso in uno spettacolo di musica, luci e immagini, il presepe del Maragliano nobilita il Salone degli Stucchi della Pimacoteca Civica di Imperia. Titolare di una rinomata bottega in Genova e conosciuto soprattutto per le sue sculture che rinnovarono in chiave barocca e pre-rococò l'arte lignea, Anton Maria Maragliano aveva già realizzato nel nostro territorio, fra le altre, la statua processionale di san Giovanni Battista e il Crocifisso ligneo ospitate nell'oratorio di san Giovanni Battista, in Pieve di Tecco. L'intera opera presepiale vede la luce fra il terzo e il quarto decennio del Settecento, stagione di



grande fioritura del presepe genovese per le crescenti committenze private. A Porto Maurizio è Teresa Balbi, moglie di Anton Maria Berio, ad avere l'idea di far realizzare un presepe che potesse impreziosire la cappella gentilizia di famiglia. In seguito il figlio, l'abate Carlo Berio, decide di donare alla sua morte l'intera collezione alla comunità locale. La teca di cristallo che ospita le centotredici statuine è foggiate a stella cometa, simbolo del Natale e della Natività, ed è in grado di garantire stabilmente valori ottimali di umidità, temperatura ed illuminazione. Lo sviluppo su diversi piani disegna un'affascinante analogia con i terrazzamenti liguri e consente di apprezzare compiutamente i singoli dettagli di ciascuna statua. Sulle note di Mozart e Bach, si susseguono sullo sfondo numerose ambientazioni che trasportano lo spettatore nel contesto storico dell'epoca. Le statuine sono snodabili, sia negli arti superiori che inferiori, interamente scolpite nel legno, ognuna dipinta con colori ad olio e rivestita con pregiati abiti in stoffa, tulle o cuoio, ornati con paillettes, metalli, ricami e filati d'argento. Ogni minimo dettaglio è realizzato con estrema cura, dal confezionamento dell'abbigliamento e delle calzature allo studio delle espressioni del viso e del portamento degli animali. Gli occhi, ad esempio, sono realizzati con piccole sfere in vetro bianco opacizzato, sulle quali è fissata una goccia di vetro colorato per rendere l'effetto dell'iride. Il grande lavoro di restauro, conclusosi nel 2007, è stato realizzato dall'Istituto superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma, in sinergia con l'Assessorato ai Beni ed Attività Culturali del comune di Imperia e la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria. Inaugurato il 21 dicembre 2008, il Museo del Presepe è aperto al pubblico ogni mercoledì, sabato e domenica dalle 16 alle 19.



### L'Ucai e la Vecchia Albenga attendono il Bambino E domenica la «Messa di Natale» sarà con il vescovo

La liturgia propone al cristiano il tempo di Avvento come occasione unica per prepararsi al mistero natalizio della nascita di Cristo. Singole persone, gruppi e persino spot pubblicitari cominciano a respirare il sapore del Natale, considerato nelle variegate sfaccettature. Alcune di intonazione laica, altre, più vicine al mistero religioso, condensate nella preghiera e nella rappresentazione del presepe. Adescono alle ultime le associazioni ingaune dell'Ucai e della Vecchia Albenga, anche quest'anno unite per rivivere insieme alcuni momenti in preparazione ai festeggiamenti natalizi. Le due aggregazioni, domenica 18 dicembre, si troveranno, alle ore 18, nella cattedrale di Albenga,

per una «Messa di Natale», che sarà presieduta dal vescovo, Guglielmo Borghetti. Le iniziative si intercalano con alcuni eventi. La Vecchia Albenga inaugurerà una mostra sullo sport locale del passato. L'Ucai allestirà invece nella propria sede una rassegna di pittura sul tema: «Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore del vero amore, a voi, fiduciosi, ci affidiamo». L'inaugurazione della mostra sarà, domenica 18, alle 16.30. Gli organizzatori chiedono ai pittori di presentare i quadri per l'allestimento entro il 16 dicembre. La mostra sarà aperta, dal 22 al 24 e dal 29 al 31 dicembre, dalle ore 16 alle 18.

## Caramagna. L'oratorio? Aperto ogni pomeriggio



Qui calcio e volley sono gli sport preferiti. Ma si antepone la formazione dei ragazzi al risultato

DI MANUELA VOLPE FERRARI

Albenga Caramagna è punto di riferimento di molti giovani. Ragazzi che preferiscono giocare all'aperto piuttosto che ai video games, si danno appuntamento in questo centro di aggregazione seguiti dal parroco don Norman, giovane oblatto

giuseppino, originario delle Filippine, che ogni pomeriggio garantisce la sua presenza per accogliere ragazzi e dialogare con i suoi parrocchiani. Dice don Norman: «L'oratorio è aperto tutti i pomeriggi. La struttura è nuova e molto ampia. Nel grande salone si possono fare feste come compleanni o anniversari, organizzare incontri e viene messo a disposizione di associazioni per riunioni e iniziative benefiche. Chi vuole mettersi in contatto può telefonarmi al 388 77225500. Nel campo sportivo i ragazzi praticano

volley e calcio, soprattutto il campo da calcetto e richiesto anche da adulti». Una realtà ha scelto come sede l'oratorio: è l'Unione Sportiva Parrocchia Caramagna, nata nel luglio 2016, dall'incontro di due gruppi sportivi imperiesi, il «Caramagna Volley Team» e il «Caramagna Football Club». Il Caramagna Volley Team risale al 2008 ed ha oggi oltre 60 iscritti. Il Caramagna Football Club, formato da ragazzi tra i 5 e i 13 anni, ha l'obiettivo di aggregare atleti e famiglie. Grazie al Csi e alla Figc, i ragazzi possono partecipare ad attività ufficiali, però nel

rispetto del principio: «Il calcio di tutti», slogan che guarda prima alla formazione dei ragazzi e poi al risultato sportivo. Prediligere l'aspetto ludico secondo il metodo della «scuola dell'oratorio», fatta di regole, ma soprattutto di valori, quali l'amicizia e la condivisione, è la vera missione dell'oratorio che cura l'aspetto tecnico, ma soprattutto la crescita nel gruppo dei ragazzi. Il parroco don Norman ricorda inoltre che è attivo un coro parrocchiale composto da 20 giovani e in chiesa 15 chierichetti servono le funzioni.

### cariche. Eletto il "governo" della ritrovata confraternita

La confraternita di santa Caterina di Alessandria V.M. ha un'esistenza quasi millenaria. Lo storico alassino, Francesco Maria Giancardi, nel 1092, testimonia infatti l'esistenza di un proprio statuto e di un registro, dove sono ripresi i nomi dei soci della confraternita. Nata come «gilda» medioevale per tutelare gli interessi dei pescatori, in seguito si trasforma in confraternita, probabilmente ad opera dei marinai alassini, che vengono a conoscenza del martirio della santa. Ci fu un tempo in cui la confraternita iscrive quasi la totalità degli alassini e per secoli ha il ruolo di fornire i consoli e i sindaci della Città e ai suoi cancellieri si affidano i compiti di redigere atti e rilasciare sentenze come ai notai e ai giudici. Nel tempo si susseguono periodi di crisi, ma oggi, grazie al parroco, Angelo De Canis, la confraternita ha ripreso vita con un nutrito numero di aderenti. Lo prova il recente rinnovamento, che vede come priore Ezio Manzoni, vice priore Mirco Pelle, segretario Giorgio Gavaldo, cassiere Giacomo Bergui e consiglieri Carlo Cavedini, Maurizio Negro, Paolo Torre e Domenico Martino.